

## Il Decreto Legge fiscale: le possibilità (ad oggi) previste dalla c.d. pace fiscale

Il presidente Sergio Mattarella ha firmato il decreto legge fiscale. Il testo è arrivato al Quirinale dopo l'ok della Ragioneria. Dopo l'ultimo passaggio chiarificatore nel Consiglio dei ministri di sabato scorso, la c.d. bollinatura è arrivata nella tarda serata del 22 ottobre.

Come noto, dal provvedimento sono stati cancellati la non punibilità penale e lo scudo per i capitali all'estero.

Ecco i punti chiave del decreto fiscale, con riserva di ulteriori approfondimenti in caso di modifiche dettate dall'iter parlamentare:

### 1) Dichiarazione integrativa speciale. Tetto di 100 mila euro

La dichiarazione integrativa speciale è un "condono" che riguarda gli importi celati al fisco negli ultimi cinque anni e che consente di adeguare quanto non denunciato: la sanatoria è possibile solo per chi ha già presentato una dichiarazione.

In particolare, si potrà aumentare il valore del reddito al massimo del 30%, con un tetto complessivo di 100 mila euro l'anno. Doppia soglia che però non vale per chi ha dichiarato meno di 100mila euro. In quest'ultima ipotesi si potrà comunque sanare fino a 30mila euro di imponibile non dichiarato, versando una tassa del 20%.

Resta confermato che l'integrativa speciale è possibile solo per i contribuenti nei cui confronti non siano iniziati accessi e/o non abbiano notizia di accertamenti fiscali o penali intrapresi.

### 2) Mini debiti cancellati

La rottamazione delle minicartelle prevede il saldo e lo stralcio per le cartelle di importo inferiore a mille euro ricevute dal 2000 al 2010 (es. bolli auto).

### 3) Liti fiscali

In caso di un contenzioso legale con il fisco i contribuenti potranno sanare la loro posizione pagando il 50% del non dichiarato in caso di vittoria in primo grado e il 20% in 5 anni al secondo grado, senza sanzioni e interessi.

### 4) Saldo e stralcio delle cartelle non pagate

Il c.d. saldo e stralcio nel provvedimento non c'è ma sarà inserito in sede di conversione di decreto, secondo l'accordo raggiunto in Cdm, per chi si trova "in oggettive e certificate difficoltà economiche". In sostanza, sarà consentito un 'ravvedimento operoso' per i piccoli contribuenti in difficoltà economica.

In detta ipotesi, sarà possibile chiudere le pendenze col fisco pagando il 6% degli importi nel caso in cui il debitore abbia un reddito Isee inferiore ai 15mila euro, del 15% con un reddito compreso tra 15 e 22 mila euro e del 25% se i guadagni dichiarati sono compresi tra 22 e 30mila euro. Previste rate fino a dieci anni.

Per le società se hanno debiti superiori al 20% del valore della produzione e un indice di liquidità inferiore a 0,3%, tra 0,3 e 0,6%, tra 0,6 e 0,8%."

### 5) Ipotesi di sanatorie/rottamazione flash

E' possibile mettersi in regola da subito per chi, dopo un controllo, ha ricevuto un verbale di constatazione. In tali ipotesi, si dovrà ripresentare la dichiarazione ma escludendo il pagamento di sanzioni e interessi. Queste due voci non si pagano anche per gli avvisi di accertamento, di rettifica, di liquidazione o per gli atti di recupero notificati entro l'entrata in vigore del decreto legge, ma a patto che non siano stati contestati. Per aderire a quest'ultima sanatoria è consigliabile presentare apposita domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto.

Anche i dazi nella nuova definizione agevolata e i debitori di Iva all'importazione.

## AC AVVOCATI E COMMERCIALISTI

Piazzale Luigi Cadorna, 2 - 20123 MILANO  
Tel. +39 02 872 878 00 Fax +39 02 872 877 86

Le opinioni, notizie ed informazioni ivi contenute, aggiornate alla data del 12 marzo 2018, hanno carattere esclusivamente divulgativo ed informativo, e non possono essere considerate sufficienti per l'adozione di decisioni o per l'assunzione di impegni di qualsiasi natura.

Questa pubblicazione, che non rappresenta l'espressione di un parere professionale, è stata redatta a cura dei professionisti dello Studio AC, che non possono essere ritenuti responsabili di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento, né di eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito dello stesso.

Per ulteriori richieste o approfondimenti sugli argomenti trattati, ed in generale su ogni altro argomento connesso, contattare [info@actaxlaw.com](mailto:info@actaxlaw.com); un Professionista dello Studio sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nel presente documento.